



da risolvere è quella della determinazione di un contributo da parte del Tesoro per gli oneri non discriminabili e non direttamente attribuibili alla speciale gestione per il loro carattere generale e promiscuo con quelli dell'intera azienda.

Appartengono a tali oneri le spese dei servizi di contabilità, personale, provveditorato, ecc., che, secondo un computo necessariamente approssimativo, sono stati calcolati in 7 milioni annui, pari all'incirca al 7% delle spese generali della gestione accertate per l'esercizio 1947-48.

Dopo lunghe discussioni, avvenute per il riconoscimento del contributo e quindi per il suo importo, la Commissione ha limitato questo a tre milioni per l'esercizio 1947-48 ed al 3% delle spese per il personale per gli esercizi successivi.

Non soddisfatta della determinazione della Commissione, la Direzione generale si è rivolta al Ministero del Tesoro per ottenere una revisione dell'importo che si avvicinasse alle proposte dell'Istituto. Analoghi passi venivano svolti presso la